



COMUNE DI BIANCAVILLA (Provincia di Catania)
Cod. Fisc. 80009050875 - P.I. 01826320879

- P.O. 5^ - AREA TECNICA 14° SERVIZIO - URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA -

Prot. 5854/2015
P.E. N° 10/2015 Conc. (SUAP)

Biancavilla, 07 APR. 2015

**CONCESSIONE DI ESEGUIRE ATTIVITA' EDILIZIA
O DI TRASFORMAZIONE URBANISTICA
(Legge 27 dicembre 1978 n. 71 art. 36)**

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

- **VISTA** la richiesta presentata in data 20.03.2015 prot.n. 5854 dalla Signora Carciola Maria Ivana nata a Catania il 12.12.1990 e residente a Biancavilla in Via Monte Santo n. 33, C.F. CRC MVN 90T52 C351R, intesa ad ottenere il rilascio della concessione edilizia per eseguire i lavori di demolizione del piano terra esistente e ricostruzione di un edificio composto da piano terra e piano primo con copertura a solaio retto, da adibire ad attività artigianale, da realizzare in questo Comune in Via Monte Santo n. 24 angolo Via Teramo, distinto al N.C.E.U. al foglio 46 particelle nn. 143-145;

- **VISTI** gli elaborati allegati alla richiesta, che formano parte integrante e sostanziale della presente, come sottodescritti:

Elaborato grafico:

- Planimetria generale dal P.R.G.-rilievi in loco-piante-prospetti e sezione scale 1:2000-1:200-1:100;
Relazione tecnica;
Computo plano-volumetrico;
Calcolo rapporto pareti finestrate;

Elaborato grafico:

- Schema fonti rinnovabili scala 1:100;
Elaborato tecnico della copertura (norme sulle misure di prevenzione e protezione dai rischi di caduta dall'alto Decreto 5 settembre 2012);
Relazione tecnica illustrativa (Decreto 5 settembre 2012, n. 42 art. 5 comma 4° lett. b);
Richiesta di adeguamento allaccio fognario;
Situazione planimetrica inerente all'approvvigionamento idrico e di smaltimento acque nere;
Relazione tecnica sugli scarichi;
Relazione tecnica sul ciclo produttivo;
Relazione informativa sull'opera;

- **VISTI** gli atti tecnici e amministrativi;

- **VISTO** il parere favorevole espresso dall'Ufficio Tecnico Comunale in data 25.09.2013 e 31.03.2015;

- **VISTO** il parere favorevole espresso dall'Ufficio Igiene Pubblica in data 10.10.2013;

- **VISTA** la determina Sindacale n. 12 del 31.03.2015 avente oggetto: "Nomina Responsabili di Posizione Organizzativa fino al 30 aprile 2015";

- **VISTA** l'autodichiarazione resa dal progettista abilitato Geom. Furnari Alfio, iscritto all'albo dei Geometri della provincia di Catania al n. 1628, sulla conformità del progetto alle norme igienico-sanitarie ai sensi e per gli effetti della L.R. 12 maggio 2010 n. 11 art. 96;

- **VISTA** la dichiarazione sostitutiva di certificazione (art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445) "Testo unico sulla documentazione amministrativa", sottoscritta dalla Signora Carciola Maria Ivana, con la quale dichiara che non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159;



COMUNE DI BIANCAVILLA (Provincia di Catania)
Cod. Fisc. 80009050875 - P.I. 01826320879

- **VISTA** la determina Sindacale n. 58 del 14.09.2000 avente oggetto "Commissione Edilizia Comunale, attribuzione funzioni al Capo della V Area Funzionale";
- **VISTI** i regolamenti edilizi, d'igiene e di polizia urbana;
- **VISTE** le leggi 17 agosto 1942 n. 1150, 6 agosto 1967 n. 765 e 28 gennaio 1977 n. 10, nonché le leggi Regionali 6 agosto 1967, n. 765, 31 marzo 1972, n. 19, 27 dicembre 1978, n. 71, 10 agosto 1985, n. 37 e successive modifiche ed integrazioni;
- **VISTO** l'Ordinamento Amministrativo degli EE.LL. vigente nella Regione Siciliana e successive modifiche ed integrazioni;
- **VISTO** altresì il Decreto dell'Assessore Regionale del Territorio ed Ambiente n. 773/DRU del 6 novembre 1993, trasmesso a questo Comune con nota Assessoriale 9 novembre 1993 gruppo XXXIII prot.n. 12425, ed annotato al protocollo generale del Comune il 28 dicembre 1993 al n. 025038 di prot., con il quale è stato approvato il P.R.G., con prescrizioni, esecutive, pubblicato altresì sulla G.U.R.S. n. 4 Parte I del 22.01.1994;
- **VISTO** il Decreto del Dirigente Generale dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente Dipartimento Regionale Urbanistica n. 1318 del 13.11.2003, con il quale approva la variante al P.R.G. vigente;
- **DATO ATTO** che, ai fini del rilascio della presente concessione, la ditta interessata ai fini dell'assolvimento degli obblighi di cui all'art. 3 della legge 28 gennaio 1977, n. 10, ha proceduto (salvo eventuale conguaglio ai sensi dell'art. 17 comma 12° della L.R. 16 aprile 2003 n. 4):
- alla corresponsione del contributo commisurato all'incidenza delle spese di urbanizzazione (art. 5) mediante: somme già versate per la P.E. n. 11/2013 e ricevuta di accredito banco posta del 01.04.2015 di € 37,84, quali adeguamento oneri concessori;
- b) alla corresponsione del contributo commisurato al costo di costruzione (art. 6) idem come al punto sopra.

CONCEDE

alla Signora Carciola Maria Ivana nata a Catania il 12.12.1990 e residente a Biancavilla in Via Monte Santo n. 33, C.F. CRC MVN 90T52 C351R, di eseguire i lavori di demolizione del piano terra esistente e ricostruzione di un edificio composto da piano terra e piano primo con copertura a solaio retto, da adibire ad attività artigianale, da realizzare in questo Comune in Via Monte Santo n. 24 angolo Via Teramo, distinto al N.C.E.U. al foglio 46 particelle nn. 143-145, secondo i disegni allegati e vistati dall'Ufficio riportante la dicitura "se ne autorizza l'esecuzione" e composti dai seguenti elaborati, che formano parte integrante e sostanziale della presente:

Elaborato grafico:

- Planimetria generale dal P.R.G.-rilievi in loco-piante-prospetti e sezione scale 1:2000-1:200-1:100;

Relazione tecnica;

Computo plano-volumetrico;

Calcolo rapporto pareti finestrate;

Elaborato grafico:

- Schema fonti rinnovabili scala 1:100;

Elaborato tecnico della copertura (norme sulle misure di prevenzione e protezione dai rischi di caduta dall'alto Decreto 5 settembre 2012);

Relazione tecnica illustrativa (Decreto 5 settembre 2012, n. 42 art. 5 comma 4° lett. b);

Richiesta di adeguamento allaccio fognario;

Situazione planimetrica inerente all'approvvigionamento idrico e di smaltimento acque nere;

Relazione tecnica sugli scarichi;

Relazione tecnica sul ciclo produttivo;

Relazione informativa sull'opera;

Sotto l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia di edilizia, di igiene e di polizia locale in conformità al progetto presentato e secondo la perfetta regola d'arte perché riesca solida, igienica,



decorosa ed atta alla sua destinazione, tanto per i materiali usati quanto per il sistema costruttivo adottato, nonché sotto l'osservanza delle prescrizioni sotto riportate.

Decorrenza del termine per l'inizio dei lavori:

Il termine annuale per l'inizio dei lavori decorre dal ricevimento formale da parte della ditta richiedente della comunicazione della presente concessione edilizia.

Pertanto, i lavori dovranno essere iniziati entro il termine perentorio di anni uno decorrenti dal ricevimento formale della presente, e ultimati entro tre anni dalla data di inizio.

In mancanza di rispetto di ciascun termine sopra citato la concessione edilizia risulta decaduta, ai sensi dell'art. 36 della L.R. 71/78, dovrà essere richiesta nuova concessione per la parte non ultimata.

A) PRESCRIZIONI GENERALI

- 1) Dovranno trovare applicazione tutte le norme sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro di prevenzione incendi;
- 2) I diritti dei terzi debbono essere salvati, riservati e rispettati in ogni fase dell'esecuzione dei lavori;
- 3) Deve evitarsi in ogni caso di ingombrare le vie e gli spazi pubblici adiacenti e debbono essere adottate tutte le cautele atte a rimuovere ogni pericolo di danno a persone e a cose;
- 4) Il luogo destinato alla costruzione di cui trattasi deve essere chiuso con assito lungo i lati prospicienti le vie, le aree o spazi pubblici;
- 5) Per eventuali occupazioni di aree o spazi pubblici si deve ottenere apposita autorizzazione dell'Ufficio Comunale; Le aree o spazi così occupati debbono essere restituiti nel primiero stato, a lavoro ultimato o anche prima su richiesta dell'ufficio Comunale, nel caso che la costruzione venisse abbandonata o sospesa oltre a un certo tempo;
- 6) Per manomettere il suolo pubblico il costruttore dovrà munirsi di speciale autorizzazione dell'Ente competente;
- 7) Gli assiti di cui al paragrafo 3 od altri ripari debbono essere imbiancati agli angoli salienti a tutta altezza e muniti di lanterne a luce rossa da mantenersi accese dal tramonto al levar del sole, secondo l'intero orario della pubblica illuminazione stradale;
- 8) E' fatto espresso divieto di procedere a qualunque modifica dello stato di fatto prima "dell'assegno di linea e di livello". Il titolare della concessione prima dell'inizio dei lavori è tenuto a presentarne richiesta. L'allineamento stradale e gli altri eventuali rilievi riguardanti il nuovo fabbricato, verranno dati da un funzionario dell'Ufficio Tecnico, previo sopralluogo da effettuarsi in presenza del Direttore dei Lavori;
- 9) L'Ufficio Comunale si riserva la riscossione delle tasse speciali degli eventuali canoni, ecc. che risultassero applicabili ad opere ultimate a tenore dei relativi regolamenti;
- 10) E' assolutamente vietato apportare modifiche di qualsiasi genere al progetto approvato, pena i provvedimenti sanciti dai regolamenti in vigore e l'applicazione delle sanzioni comminate dalla legge;
- 11) Dovranno, infine, essere osservate le norme e disposizioni di cui alla legge 5.11.71, n. 1086, sulle opere in conglomerato cementizio normale e precompresso ed a strutture metalliche, nonché le prescrizioni costruttive di cui alla legge 2 febbraio 1974 n. 64, avente per oggetto, "Provvedimenti per le costruzioni, con particolari prescrizioni per le zone sismiche";
- 12) Il titolare della concessione, il direttore dei lavori e l'assuntore dei lavori sono responsabili di ogni inosservanza così delle norme generali di legge e di regolamento, come delle modalità esecutive fissate nella presente concessione;
- 13) Per le costruzioni eseguite in difformità della concessione si applicano le sanzioni amministrative i cui all'art. 15 della legge 28.01.77, n. 10 nonché quelle penali di cui al successivo art. 17 e successive modifiche ed integrazioni;
- 14) Deve essere rispettato il Decreto Ministeriale 22 gennaio 2008, n. 37 e successive modifiche in materia di sicurezza degli impianti);



COMUNE DI BIANCAVILLA (Provincia di Catania)
Cod. Fisc. 80009050875 - P.I. 01826320879

- 15) Deve essere rispettata la legge 13/89 (Disciplina in materia di eliminazione delle barriere architettoniche);
- 16) Deve essere rispettato il D.Lgs. n. 152/2006 (Disciplina in materia di scarichi fognari);
- 17) **Deve essere comunicato prima dell'inizio dei lavori il nome del Direttore dei Lavori e la ditta/e esecutrice/i dei lavori con le relative accettazioni;**
- 18) Il rispetto dell'art. 90 "Obblighi del committente o del responsabile dei lavori" nella parte non contrastante con le nuove normative successive in materia di acquisizione d'Ufficio del D.U.R.C. **Ai sensi della Legge 4 aprile 2012 n. 35, comma 6 bis, nell'ambito dei lavori privati dell'edilizia, l'Amministrazione Comunale acquisirà d'ufficio il documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.) con le modalità di cui all'art. 43 del D.P.R. n. 445/2000 e successive modifiche ed integrazioni cioè a mezzo accertamento. Inoltre dalla Circolare INPS-INAIL del 10 luglio 2012, introitata al protocollo generale di questo Comune al comma 3° recita "tutte le Amministrazioni concedenti prima dell'inizio dei lavori oggetto di permesso o nel caso della denuncia di inizio attività "art. 90 comma 9 lettera c) D.lgs 81/2008" devono acquisire d'ufficio il D.U.R.C. relativamente alle imprese affidatarie, esecutrici ed ai lavoratori autonomi (artigiani, commercianti, professionisti iscritti alla gestione separata) interessati. In forza delle sopracitate disposizioni normative si prescrive che:**

- Prima dell'inizio dei lavori occorre acquisire d'Ufficio da parte del Comune il D.U.R.C., del quale verrà comunicato nel suo esisto, successivamente, il Committente, comunicherà la data d'inizio lavori;
- Il Committente, pertanto è onerato ai sensi dell'art. 90 lettera c) di fornire i dati della impresa esecutrice a supporto della richiesta del D.U.R.C. come sopra specificata, entro il periodo di validità del titolo abilitativo legato all'effettivo inizio dei lavori. Ciò perchè si abbia a programmare ed iniziare effettivamente i lavori entro anni uno dal rilascio del titolo abilitativo.
- L'inizio dei lavori senza l'acquisizione del DURC come sopra specificato, comporta la sospensione dell'efficacia del titolo abilitativo (permesso di costruire-autorizzazione etc).

In merito alla definizione di effettivo inizio dei lavori si assegna la seguente definizione, tratta dagli orientamenti giurisprudenziali in merito ai seguenti casi:

- Nuova costruzione: Per effettivo inizio dei lavori si intende, complessivamente lo svolgimento delle seguenti azioni: "la messa a punto del cantiere, la presenza delle attrezzature, l'avviamento dei lavori di sbancamento e di fondazione atti alla realizzazione dell'opera assentita. Tali azioni definiscono, con proporzionalità al caso in esame, gli elementi oggettivi-quantitativi dell'effettivo inizio lavori volto a manifestare la reale volontà di portare a compimento l'opera.
 - Ristrutturazione edilizia - demolizione e ricostruzione: Per effettivo inizio dei lavori si intende, complessivamente lo svolgimento delle seguenti azioni "la messa a punto del cantiere, la presenza delle attrezzature, l'avviamento dei lavori consistenti nella demolizione e/o nel consolidamento, e/o ripristini e modifiche e/o inserimento di nuovi elementi, atti alla realizzazione dell'opera assentita. Tali azioni definiscono, con proporzionalità al caso in esame, gli elementi oggettivi-quantitativi dell'effettivo inizio lavori, volto a manifestare la reale volontà di portare a compimento l'opera;
- 19) Il rilascio della concessione non vincola il Comune in ordine ai lavori che il Comune stesso intendesse eseguire per migliorare i propri servizi (viabilità, illuminazione, fognature, impianto idrico, ecc) in conseguenza dei quali non potranno essere pretesi compensi o indennità salvo quanto previsto da leggi e regolamenti.



COMUNE DI BIANCAVILLA (Provincia di Catania)
Cod. Fisc. 80009050875 - P.I. 01826320879

- 20) La comunicazione d'inizio lavori, secondo le modalità di cui al successivo punto B) "Prescrizioni Speciali", deve essere controfirmata dal titolare della concessione e dal Direttore dei lavori, almeno 5 giorni prima, dalla data effettiva dell'inizio dei lavori.
- 21) A lavori ultimati e comunque non oltre 10 giorni dalla scadenza di validità della concessione edilizia il Direttore dei lavori è tenuto a presentare relazione asseverata attestante la consistenza dei lavori eseguiti nonché la loro conformità al progetto approvato.
- 22) Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere collocata, all'esterno del cantiere, ben visibile al pubblico, una tabella con le seguenti indicazioni: Ditta Proprietaria - Impresa - Progettista - Direttore dei Lavori - Estremi della presente concessione.

B) PRESCRIZIONI SPECIALI

B-1) ASPETTI INERENTI GLI INTERVENTI ALL'INTERNO DEL SITO DI INTERESSE NAZIONALE DI BIANCAVILLA

Il comune di Biancavilla è stato individuato quale Sito di Interesse Nazionale con il Decreto Ministeriale 18 settembre 2001 n. 468, mentre con il successivo Decreto Ministeriale del 18 luglio 2002 è stato definito il perimetro del sito medesimo al cui interno eseguire gli interventi di caratterizzazione, messa in sicurezza di emergenza, bonifica, ripristino ambientale nonché le necessarie attività di monitoraggio;

In merito all'attività edilizia da svolgere all'interno del SIN, nelle more della definizione un dettagliato protocollo tecnico circa gli interventi da svolgere, il Ministero dell'Ambiente con verbale di riunione tecnica del 27/02/2015, introitato da questo Ente in data 05/3/2015 al n. di prot. 4549, ritiene, fra l'altro, che le attività edilizie possano essere eseguite secondo cautela e non creando interferenze con le opere di bonifica già realizzate o in corso di bonifica non determinando rischi per la salute dei lavoratori e dei fruitori dell'area e sulla base delle ulteriori indicazioni definite dagli Enti di controllo (ASP ed ARPA).

Alla luce di quanto sopra si prescrive:

- 1) L'inizio dei lavori deve avvenire solo dopo che il concessionario adempì alla procedure di cui ai successivi punti 2) e 3);
- 2) Il concessionario, dopo avere ottenuto la concessione, deve trasmettere allo SPRESAL con sede in Catania San Gregorio Via Tevere n. 39 C/da Cerza tutta la documentazione riguardante il progetto approvato con la relativa concessione edilizia, ai fini di avere approvato un **documento tecnico di sicurezza** in relazione alla tipologia dei lavori da eseguire, che contenga le modalità di esecuzione dei lavori in sicurezza e le modalità di informazione ai lavoratori;
- 3) Dopo 15 giorni dalla presentazione del **documento tecnico di sicurezza** allo SPRESAL senza controindicazioni, il Concessionario deve comunicare almeno quindici giorni prima dell'inizio dei lavori, tramite posta certificata o altro mezzo certo, al Responsabile della U.O. Igiene pubblica di Adrano - ASP Catania, ed all'ARPA di Catania e allo SPRESAL, la dichiarazione di inizio attività al fine di esercitare la relativa attività di vigilanza. A tal uopo deve essere comunicato: Il luogo dei lavori - la Ditta esecutrice - il Direttore dei Lavori - un cronoprogramma della durata dei lavori riguardanti la fase degli scavi e/o demolizioni;
- 4) Al Comune, nei termini di cui al precedente punto 2) deve essere presentato il detto **documento tecnico di sicurezza** consegnato o approvato dallo SPRESAL;
- 5) Il concessionario, l'impresa ed il Direttore dei lavori, sono onerati di rispettare ed eseguire durante la fase delle lavorazioni, i contenuti di cui al **documento tecnico di sicurezza** come presentato all'organo competente, e quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008 e ss.mm. ii, in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, sollevando l'Amministrazione da ogni eventuale responsabilità civile e penale per eventuali danni a persone o cose. A tal uopo, fermo tutto quanto contenuto nel **documento tecnico di sicurezza**, nel principio che il cardine, durante la fase di esecuzione dei lavori di scavo e/o demolizioni è l'abbattimento continuo delle polveri al fine di evitare la dispersione nell'ambiente e la sicurezza dei lavoratori, occorre adottare anche le seguenti misure di sicurezza minime:



COMUNE DI BIANCAVILLA (Provincia di Catania)
Cod. Fisc. 80009050875 - P.I. 01826320879

- bagnatura, mediante nebulizzazione continua, dell'area di scavo, e dei materiali caricati sul camion, utilizzando acqua al fine di evitare la risospensione di polveri;
- impiego di macchine da lavoro in sicurezza (escavatori, pale meccaniche, camion, con teloni nella fase del trasporto del materiale) ;
- Le attrezzature e le macchine da lavoro devono essere lavate con acqua al termine di ciascun ciclo di lavoro, entro il perimetro interessato dallo scavo.
- il personale deve essere informato per la eventuale presenza di fluoroedenite ed essere equipaggiato con idonei DPI, in particolare dovranno essere usati:
 - a) guanti;
 - b) tute in tyvec o similari a perdere (con cappuccio e cuciture rivestite da nastro isolante),
 - c) calzari in gomma o scarpe antinfortunistiche idrorepellenti;
 - d) Per ciò che concerne la protezione delle vie aeree si utilizzeranno maschere FP 3 (rif.I D.M.-20/08/989 G.U. n. 249 del 22/10/99;
- Il sito interessato dai lavori di scavo deve essere adeguatamente segnalato e recintato, ed ivi deve essere interdetto l'accesso ai non addetti ai lavori.
- La segnaletica deve riportare esplicitamente i rischi di inalazione di polveri , dovuta alla presenza di scavi aperti e di macchinari in funzione.
- La recinzione deve essere predisposta in modo da consentire il passaggio ai soli addetti ai lavori;

Inoltre :

6) E' fatto obbligo, quindi, che i materiali provenienti dagli scavi, in quanto rientranti nella definizione di cui dall'art.1, lett b) del D.M. 10 agosto 2012, n. 161, devono essere valutati secondo le previsioni di cui alla legge 164/2014 di conversione in legge del D.Lgs 133/2014, ed al Piano di Utilizzo di cui all'allegato 5 del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare 10 agosto 2012, n. 161 "Regolamento recante la disciplina dell'utilizzazione delle terre e rocce da scavo", cui si rimanda per relationem.

Pertanto alla luce di quanto sopra, il produttore deve gestire i rifiuti prodotti in conformità alle disposizioni di legge vigenti, producendo alla fine dei lavori la documentazione sulla loro corretta gestione.

Si allega alla presente relazione tecnica e un esemplare di tutti i disegni presentati, ed approvati, munito di regolare visto.

Il presente provvedimento deve essere notificato:

Alla Signora Carciola Maria Ivana nata a Catania il 12.12.1990
Via Monte Santo n. 33
BIANCAVILLA

E trasmesso:

Al Geom. Furnari Alfio
Via Vittorio Emanuele n. 130
BIANCAVILLA

Al Comando dei VV.UU.
S E D E



COMUNE DI BIANCAVILLA (Provincia di Catania)
Cod. Fisc. 80009050875 - P.I. 01826320879

Al Responsabile dell'ASP di Catania
Servizio U.O Igiene Pubblica Distretto di Adrano
Piazza Sant'Agostino (presso Presidio Ospedaliero)
Dott. R. Di Stefano
ADRANO

All'ARPA
Struttura Territoriale di Catania
Via C. Ardizzone n. 35
95124 CATANIA

All'Ufficio Tributi
SEDE

Il Responsabile del 14° Servizio P.O. 5^ Area Tecnica
Dott. Arch. Grasso Salvatore



Il Responsabile della P.O. 5^ Area Tecnica
Dott. Ing. Placido Mancari